



**Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di
Welfare dell'Ambito Territoriale Sociale BR 1
COMUNI BRINDISI/SAN VITO DEI NORMANNI**

**BANDO DI GARA E CAPITOLATO D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE
DEI SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE: CENTRO DI CONTRASTO A TUTTE LE
POVERTA' - PRONTO INTERVENTO SOCIALE – CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI
GENERE E GESTIONE DEL CAV CRISALIDE**

**CIG B1D6544D52 (1 anno + 1 anno a richiesta della stazione appaltante + 1 anno a richiesta
della stazione appaltante)**

INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO NORMATIVO

La povertà, nei suoi vari aspetti, è causa ed è anche effetto di emarginazione sociale: la persona in difficoltà è evidentemente soggetta al rischio di allontanamento dal contesto sociale in cui normalmente vive, in quanto priva dei mezzi necessari a mantenere inalterato il livello della propria qualità di vita; ma anche la persona che non vive necessariamente in stato di crisi (economica, educativa, abitativa, lavorativa) può incorrere in momenti della propria esistenza dai risvolti inaspettati (si pensi alle persone separate che si devono accollare improvvisamente una serie di carichi). In particolare, la povertà è sia conseguenza che causa della violenza di genere. Da un lato, le donne che subiscono aggressioni fisiche, sessuali o psicologiche perdono il loro reddito e la loro capacità produttiva viene danneggiata; conseguentemente, la violenza contro le donne impoverisce anche le loro famiglie, le loro comunità e le loro società. Dall'altro, l'insicurezza alimentare e la povertà sono i principali fattori trainanti della violenza di genere e, come è noto, ad esserne principali vittime sono le donne e i minori. Non a caso, la crisi occupazionale causata dall'emergenza Covid19 ha visto le donne gravemente penalizzate rispetto agli uomini.

La lotta a tutte le forme di povertà diventa dunque il cuore delle politiche sociali poiché le conseguenti azioni di contrasto hanno una valenza immanente sul corpo sociale. Ciò avviene, in particolare, per due motivi:

- a) Una società nella quale le crisi dei singoli sono affrontate e combattute è, in prospettiva, più felice;
- b) Inoltre, le fasi critiche della vita possono riguardare tutti i componenti di un corpo sociale, anche quelli astrattamente estranei a tali problemi.

Le azioni di contrasto a tutte le manifestazioni della povertà hanno un fondamento costituzionale, in particolare negli artt. 2 e 3 della Costituzione e, dunque, costituiscono, a pieno titolo, fine istituzionale e preminente delle organizzazioni che si occupano delle politiche sociali. E' compito della PA garantire l'esercizio dei diritti naturali, soddisfare i bisogni fondamentali, promuovere la formazione di un contesto sociale solidale, *rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale* (azioni di inclusione) *che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale* (rischio marginalità).

Una società migliora gradualmente e progressivamente creando condizioni di maggiore eguaglianza e maggiore giustizia sociale e, dunque, intervenendo in prima battuta su tutte le persone maggiormente fragili creando percorsi di inclusività.

Aree di intervento e obiettivi prioritari

1) Area di intervento: Porre fine ad ogni forma di povertà

Obiettivi prioritari di scopo:

- Ridurre la situazione di vulnerabilità e le condizioni di esposizione delle persone più povere mediante azioni di contrasto sulle cause determinanti i fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- Risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- Contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- Realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- Sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- sperimentazione dell'integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e sociosanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimore nel percorso verso l'autonomia;
- prevenzione della condizione di senza fissa dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione;
- interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia;
- misure di accompagnamento all'autonomia;

2) Area di intervento: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Obiettivi prioritari di scopo:

- prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;
- promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);
- Accompagnamento e orientamento all'uscita da situazioni di marginalità dovuti a violenza e/o abuso;
- Sensibilizzare e informare la comunità locale sul fenomeno del maltrattamento e della violenza;
- Fornire informazioni sui diritti e sui servizi presenti sul territorio;

- Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti dei soggetti vittime di violenza e/o abuso;
- Favorire il recupero socio-educativo e psico-relazionale delle vittime di maltrattamento e violenza;
- Garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale dei soggetti vittime di maltrattamento e violenza;
- Sostenere la ricerca di lavoro e i percorsi di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza;
- Garantire la capillarità informativa del Servizio e riconoscibilità sul territorio.

3) Area prioritaria di intervento: Incentivare un percorso di crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile

Obiettivi prioritari di scopo:

- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
- orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori;
- promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
- sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Quadro normativo, obiettivi bersaglio e persone destinatarie dei servizi del presente Bando e Capitolato

Le attività previste nel capitolato mirano a conseguire livelli essenziali di prestazione in modo omogeneo sul territorio e obiettivi di qualità in relazione a quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 147/2017, dall'art. 6 del DL n. 48/2023, nonché dalle Linee di indirizzo approvate in Conferenza unificata Stato – Regioni il 5.11.2015. Inoltre, il quadro normativo di riferimento è precettivo e vincolante con riguardo al Centro AntiViolenza Crisalide ed è individuato nell'art. 107 del R.R. n. 4/2007; è di principio ed orientamento e quindi non vincolante con riguardo agli altri servizi individuabili negli artt. 83, 85, 102, 102-bis, 108, del r.r. n. 4/2007. Il richiamo alle norme è specifico con riferimento alla gestione del Centro pubblico Antiviolenza Crisalide ed è di indirizzo con riferimento agli altri articoli.

In particolare, sono destinatarie del servizio le persone – italiane e non che si trovano sul territorio

dell'Ambito BR1 e individuate come di seguito:

- nuclei familiari e individui in condizioni di disagio economico (rif. Art. 6, c. 9, DL n. 48/2023);
- donne vittime di violenza, con minori o sole;
- persone in stato di emergenza sociale;
- persone in stato di emarginazione e caratterizzate da incombente rischio sociale.
- Beneficiari ADI ai sensi del Decreto – Legge 4 maggio 2023 n.48 convertito con modifiche dalla Legge 3 luglio 2023 n.85.

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto per l'affidamento dei servizi di inclusione sociale, quali attività inclusive integrate:

- Centro di Contrasto a tutte le Povertà
- Pronto Intervento Sociale
- Contrasto alla Violenza di Genere e Gestione del Centro Crisalide (art. 107 del R.R. 4/2007).

ARTICOLO 2 – LUOGO DI SVOLGIMENTO

Tutte le attività si svolgeranno presso le sedi di:

- per il Comune di Brindisi in locali messi a disposizione dal soggetto aggiudicatario e da concordare con questa Amministrazione;
- per il Comune di San Vito dei Normanni in Via dei Gasperi n.1 (locali dei servizi sociali).

Le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno essere svolte in locali idonei, dotati di attrezzature adeguate alle attività. I suddetti locali dovranno essere funzionali ai sensi della normativa regionale vigente e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, nel caso in cui l'eventuale proposta non fosse idonea l'Amministrazione valuterà l'individuazione di un apposito locale messo a disposizione dall'ente appaltante, confacente ai bisogni del servizio in oggetto e a carico dell'aggiudicatario.

ARTICOLO 3 – FINANZIAMENTO

I servizi di cui alle lettere precedenti sono finanziati con risorse provenienti dal fondo povertà, dalla quota di fondo povertà dedicato alle povertà estreme, nonché con risorse rivenienti dai fondi vincolati messi a disposizione dalla Regione Puglia (L.R. n. 29/2014) nella quota spettante al Consorzio.

ARTICOLO 4 – SERVIZI E OBIETTIVI

A) Servizio Centro di contrasto a tutte le forme di povertà:

La povertà, nei suoi vari aspetti, è causa ed è anche effetto di emarginazione sociale: la persona in difficoltà è evidentemente soggetta al rischio di allontanamento dal contesto sociale in cui normalmente vive, in quanto priva dei mezzi necessari a mantenere inalterato il livello della propria qualità di vita. Peraltro, negli ultimi anni si assiste all'emergere di forme di povertà che costituiscono una novità nel contesto dei paesi occidentali, determinati da una involuzione degli strumenti di tutela sociale, dalla diminuzione dei diritti nel mondo del lavoro e dall'eliminazione dei meccanismi che permettevano un allineamento dei redditi al costo della vita, oltre che dall'emergere di numerose disuguaglianze (di tutti i generi).

La lotta a tutte le forme di povertà diventa dunque il cuore delle politiche sociali attraverso le seguenti azioni di contrasto:

- Attività di informazione sui servizi sociali e socio-sanitari presenti nell'ambito territoriale e nel distretto socio-sanitario;
 - Attività di orientamento e indirizzo sulle modalità d'accesso ai servizi;
 - Attività di segnalazione al servizio sociale professionale, qualora se ne rilevi la necessità;
 - Attività di collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
 - Rilevazione, sistematizzazione, mappatura scientifica e informatizzazione dei dati; collegamento e raccordo con le risorse presenti nei territori;
 - Realizzazione di un'applicazione utilizzabile da cittadini per la rilevazione e segnalazione di situazioni di povertà sul territorio.
 - Attività di consulenza psicologica e di consulenza legale nei confronti di persone e famiglie che versino in situazioni di disagio
 - Supporto ai nuclei beneficiari della misura ADI (ai sensi del Decreto – Legge 4 maggio 2023 n.48 convertito con modifiche dalla Legge 3 luglio 2023 n.85), attraverso l'attività di monitoraggio e verifica. - Tale azione verrà dettagliata in uno specifico protocollo da sottoscrivere nella fase di aggiudicazione definitiva del presente Bando.
- **Sportello di contrasto alle “nuove povertà”**
- Attività di consulenza psicologica e di consulenza legale nei confronti di persone e famiglie che versino in situazioni di peculiare precarietà.

Obiettivi

- Ridurre la situazione di vulnerabilità e le condizioni di esposizione delle persone più povere mediante azioni di contrasto sulle cause determinanti i fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- Rispondere a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- ridurre le situazioni di precarietà;
- sperimentazione dell'integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e sociosanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimore nel percorso verso l'autonomia;
- prevenzione della condizione di senza fissa dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione;

Il Centro deve operare sempre in raccordo con i referenti del Consorzio ATS BR/1

B) Servizio di Pronto Intervento Sociale:

Il Servizio PIS è impegnato nel fornire una prima risposta al bisogno manifestato attraverso:

- attivazione di un numero verde telefonico h 24 per l'emergenza e il primo ascolto
- attività di immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- attività di ascolto telefonico, di intercettazione delle segnalazioni e di informazioni di base;
- attività di collaborazione (celere se non immediata) con la rete istituzionale o del terzo settore del territorio;
- accompagnamento verso le strutture di accoglienza;

Obiettivi

- Miglioramento della qualità della vita, reinserimento sociale;

- sensibilizzazione e informazione della comunità sociale anche attraverso un lavoro di rete fra i servizi, con riferimento alle situazioni di rischio
- Prevenzione dell'emarginazione sociale
- interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia;

Il Centro deve operare sempre in raccordo con i referenti del Consorzio ATS BR/1

C) Servizio CAV:

Il Centro Anti Violenza Crisalide, ai sensi dell'art. 107, del R.R. n. 4/2007, opera attraverso l'organizzazione e l'erogazione di un insieme di attività di ascolto e accoglienza, consulenza e sostegno, rivolte a soggetti vittime di qualsiasi forma di violenza, determinata dal genere, soli o con minori, subita o minacciata; suddetto servizio ha l'obiettivo di fornire uno "*spazio protetto e non giudicante*" in cui è possibile esprimere i propri vissuti, raccontare l'esperienza di violenza subita per ricostruire stima e fiducia in se stessi e tracciare una strategia efficace di uscita dalla violenza nel più assoluto rispetto dell'anonimato. Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla vittima e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il CAV Crisalide deve operare sempre in raccordo funzionale con l'equipe multidisciplinare integrata del Consorzio ATS BR1.

Si evidenzia che il "Centro Antiviolenza (CAV) CRISALIDE" è autorizzato al funzionamento ai sensi dell'art. 107 del R.R. n. 4/2007 ed è iscritto al Registro regionale delle strutture del Welfare d'Accesso (data iscrizione registro 14-Maggio-2012 numero atto regionale 557).

Fondamentale sarà la collaborazione tra il CAV Crisalide e i vari attori istituzionali come ad esempio le forze dell'ordine, i servizi socio-sanitari territoriali e l'equipe abuso e maltrattamento costituita presso il Consorzio BR/1.

Azioni

A tal proposito le azioni che dovrà svolgere il suddetto servizio in appalto, saranno le seguenti:

- collaborazione con l'Equipe integrata abuso e maltrattamento per l'elaborazione del progetto individuale di sostegno di donne e minori vittime di violenza e per l'eventuale attività di sensibilizzazione.
- collaborazione con la rete territoriale dei servizi socio-sanitari, ospedalieri e di pronto soccorso, con le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Istituzioni Scolastiche, l'Ordine degli Avvocati di Brindisi, il Centro per l'impiego di Brindisi, gli altri Centri antiviolenza e le strutture residenziali di accoglienza presenti sul territorio regionale e nazionale;
- Supporto e accompagnamento della donna in fase di denuncia formale presso le forze dell'ordine;
- Organizzazione di incontri protetti tramite apposita richiesta del Servizio Sociale Professionale a seguito del provvedimento emesso da parte della A.G. competente; si specifica che tali incontri devono essere svolti in luoghi diversi dal CAV e idonei per consentire la giusta modalità di svolgimento.
- Predisposizione trimestrale del registro presenza degli utenti, garantendo la riservatezza dei dati sensibili ai fruitori del servizio (la scheda di nuovo ingresso utente deve essere identificata con un codice per garantire l'anonimato); i dati del monitoraggio saranno concordati con il referente territoriale del Consorzio in suddetta materia.

- Il CAV Crisalide deve operare sempre in raccordo funzionale con l'equipe multidisciplinare integrata del Consorzio ATS BR 1.
- Attività di ascolto (anche telefonico), supporto psico-socio-pedagogico, supporto nell'ascolto protetto della donna e di evaluation (nelle attività di indagine e processuali), tutela/protezione e reinserimento sociale per donne vittime di violenza di genere e stalking con o senza figli.
- Attivazione di gruppi di mutuo aiuto, percorsi di accompagnamento laboratori per le donne vittime di violenza; la partecipazione è liberamente decisa dal soggetto. I gruppi costituiscono un valido supporto all'individuo che può confrontarsi con altre persone che stanno affrontando percorsi per accrescere l'autodeterminazione.
- Attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali e per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze.
- Attivazione di un numero verde telefonico h 24 per l'emergenza e il primo ascolto. Suddetto contatto dovrà essere diffuso unitamente al numero verde nazionale 1522, preme sottolineare che trimestralmente dovrà essere fornito a questa amministrazione un reportage degli accessi telefonici fino al termine del contratto attuativo;
- Attività di consulenza legale e di assistenza legale con gratuito patrocinio, nei casi previsti dalla legge alle donne e minori vittime di violenza;

Obiettivi

-Integrazione e collaborazione con il Consorzio, e il Servizio Sociale dell'ente Locale che mantengono la titolarità del progetto individuale di sostegno della donna e del minore vittime di violenza, in qualità di genitrice; Il CAV mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici.

-Sensibilizzazione, informazione, formazione, iniziative culturali, in favore della comunità sociale. Realizzazione di almeno n. 1 campagna di informazione e comunicazione, concordata preventivamente con l'amministrazione, diffusa ed efficace volta alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno della violenza assistita a danno dei minori.

- Attività di formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti nonché servizi di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime.

- Mappatura dei Centri antiviolenza e delle case protette (art 80 e 81 del R.R. n 4 del 2007) nonché dei servizi analoghi esistenti a livello regionale/nazionale e collaborazione con gli stessi per l'acquisizione delle "buone prassi";

- Predisposizione di percorsi personalizzati sperimentali, finalizzati al sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza attraverso:

- a) Sostegno all'autonomia abitativa, attraverso l'attivazione di un'esperienza di cohousing per contratto attuativo (fra donne);
- b) Sostegno all'inclusione socio-lavorativa tramite azioni di auto-imprenditorialità per contratto attuativo (accompagnando l'intero percorso fino alla creazione d'impresa).

-Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

- prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;

- promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento

lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);

- Accompagnamento e orientamento all'uscita da situazioni di marginalità dovuti a violenza e/o abuso;
- Sensibilizzare e informare la comunità locale sul fenomeno del maltrattamento e della violenza;
- Fornire informazioni sui diritti e sui servizi presenti sul territorio;
- Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti dei soggetti vittime di violenza e/o abuso;
- Favorire il recupero socio-educativo e psico-relazionale delle vittime di maltrattamento e violenza;
- misure di accompagnamento all'autonomia;
- Garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale dei soggetti vittime di maltrattamento e violenza;
- Sostenere la ricerca di lavoro e i percorsi di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza;
- Garantire la capillarità informativa del Servizio e riconoscibilità sul territorio.

L'aggiudicatario sarà tenuto pertanto a sviluppare le ulteriori azioni, in partenariato con i CAV presenti sul territorio dell'ambito in qualità di soggetto attuatore ed in conformità alla programmazione dell'ente locale promotore;

Al fine di incrementare la sensibilità del territorio e generare una cultura non violenta, il CAV Crisalide lancerà una campagna promozionale di volontariato, tutte le cittadine/i interessate/i potranno donare "il loro tempo" per collaborare nelle attività di comunicazione, raccolta fondi e organizzazione eventi (in conformità con il nuovo codice del terzo settore).

N.B. tali azioni di sostegno all'autonomia potranno essere ampliate, con riferimento alle eventuali risorse pubbliche aggiuntive destinate ai Centri Antiviolenza.

Il Centro Antiviolenza deve operare sempre in raccordo con i referenti del Consorzio ATS BR/1

ARTICOLO 5 – DESTINATARI DEI SERVIZI

A) Servizio Centro di contrasto a tutte le forme di povertà

B) Servizio di Pronto Intervento Sociale

I destinatari dei due servizi saranno:

- cittadini, famiglie residenti nel territorio del Consorzio (Comune di Brindisi e Comune di San Vito dei Normanni);
- cittadini senza fissa dimora e cittadini temporaneamente presenti nel territorio del Consorzio (Comune di Brindisi e Comune di San Vito dei Normanni)
- situazioni di emergenza sociale da affrontare in tempi rapidi e con modalità flessibili, in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali e con i servizi di attività inclusive già posti in essere dall'ente o in fase di realizzazione (Sportello sociale, Servizi di integrazione per persone migranti, ecc.).
- Persone esposte a crisi di sovraindebitamento secondo la definizione del d.lgs. n. 14/2019;
- Persone attive lavorativamente ma egualmente impossibilitate al conseguimento del minimo fabbisogno mensile per sé o per la propria famiglia;
- Persone esposte al rischio di usura
- Persone separate in stato di crisi economica;

C) Servizio CAV

I destinatari del servizio saranno:

- donne vittime di violenza di genere e stalking con o senza figli.

ARTICOLO 6 –MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

A) Servizio Centro di contrasto a tutte le forme di povertà

B) Servizio di Pronto Intervento Sociale

C) Servizio CAV

L'aggiudicatario dovrà garantire il funzionamento del Centro Servizi di Inclusione Sociale per almeno 5 giorni a settimana con orario di apertura al pubblico minimo 30 ore settimanali durante le quali dovranno essere presenti almeno due figure professionali. Ulteriori e più dettagliate indicazioni operative verranno condivise con l'impresa aggiudicataria mediante l'elaborazione di un disciplinare del servizio. Si specifica che per quanto concerne il Comune di San Vito le operatrici dovranno essere presenti almeno 5 ore a settimana per attività di sportello sul territorio. Reperibilità h 24 per le emergenze sociali inerenti ai servizi CAV e PIS.

Si precisa che, in relazione al CAV, come di seguito specificato, trattandosi della applicazione di una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, il personale da impiegare nel rapporto con l'utenza dovrà essere di genere femminile, conformemente a quanto disposto dall'art. 107 del R.R. n. 4/2007.

Orario di lavoro richiesto e da garantire per il Comune di Brindisi è il seguente:

8:00 -13:00 dal Lunedì al Venerdì; Martedì e Giovedì anche 16:00 – 18:30.

Orario di lavoro richiesto e da garantire per il Comune di San Vito dei Normanni è il seguente:

il lunedì dalle h 8,00 alle h 13,00 e su appuntamento

ARTICOLO 7- PERSONALE IMPIEGATO PER LE ATTIVITA' DEI SERVIZI

A) Servizio Centro di contrasto a tutte le forme di povertà

B) Servizio di Pronto Intervento Sociale

Personale consistente nelle seguenti figure professionali:

1 Assistente sociale

1 Psicologo

1 Educatore

1 Mediatore interculturale all'occorrenza per l'attività richiesta (a carico dell'organizzazione aggiudicataria)

1 amministrativo

1 Operatore legale o avvocato all'occorrenza per l'attività richiesta (a carico dell'organizzazione aggiudicataria)

C) Servizio CAV

Personale adeguatamente formato di genere femminile, secondo quanto previsto dall'art. 107 r.r. 4/2007:

- 1 Psicologa: con funzioni osservative valutative e di sostegno ai soggetti vittime di violenza e/o abuso, di orientamento al lavoro;

- 1 Assistente Sociale: iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, in possesso del relativo titolo di studio e con esperienza e formazione nel settore specifico oggetto del presente Capitolato;
- 1 Educatrice: in possesso del diploma di Laurea in Pedagogia o Scienze della Formazione o di specifico titolo di Educatore professionale;
- 1 Avvocata: all'occorrenza per l'attività legale iscritta allo specifico Ordine Professionale, in possesso del relativo titolo di studio con adeguata esperienza e formazione (a carico dell'organizzazione aggiudicataria)

Inoltre, dovrà essere individuato un referente (il cui costo resterà a carico dell'aggiudicataria) che si interfacci con la stazione appaltante scelto eventualmente anche tra gli operatori assunti (in tal caso la funzione di referente sarà aggiuntiva e non sostitutiva delle funzioni richieste dal presente bando).

Tutto il personale sopra elencato dovrà prestare il proprio servizio per 30 h settimanali; ad eccezione dell'unità destinata a servizi amministrativi, che verrà impiegata per 20h settimanali e delle figure su chiamata.

Si precisa che la cooperativa aggiudicataria dovrà comunicare al Consorzio, entro e non oltre 10 giorni dalla data di stipula del contratto, i nominativi del personale assegnati ai servizi secondo la seguente suddivisione:

- Servizio Centro di contrasto a tutte le forme di povertà e Servizio di Pronto Intervento Sociale
- CAV La dotazione del CAV Crisalide è obbligatoria nei termini evidenziati ai sensi dell'art 107 del R.R. 4/2007.

* per la figura professionale dell'Operatore legale o avvocato, il professionista individuato potrà essere il medesimo in tutti e tre i servizi.

Le organizzazioni devono rispettare quanto sancito dall'art 37 del C.C.N.L. delle cooperative sociali, anche nel rispetto di quanto sancito in materia dal D.Lgs 2023.

Clausola sociale

Considerata la particolare natura del servizio oggetto del presente appalto e le finalità sociali che questa Amministrazione fa proprie, ai fini della promozione della stabilità occupazionale del personale impiegato, è prevista l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, della clausola sociale. La ditta aggiudicataria è, in ogni caso, tenuta ad impiegare i lavoratori a tal fine contrattualizzati dall'appaltatore uscente, che si rendano disponibili alla continuazione del rapporto di lavoro ed a condizione che il numero degli addetti e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste

A tal fine, sia per garantire la continuità nei servizi, sia per salvaguardare i livelli occupazionali e delle professionalità maturate, è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario, nell'espletamento del servizio appaltato, di assumere prioritariamente il personale in forza dell'organizzazione in scadenza, garantendo l'applicazione del CCNL cooperative sociali vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

La Ditta aggiudicataria dichiarerà di ben conoscere la presente clausola che accetterà, unitamente a tutte le altre, incondizionatamente, anche con la doppia sottoscrizione ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 del Codice Civile.

Resteranno escluse dall'obbligo contrattuale le unità di personale eccedenti il numero prescritto

come dal presente capitolato.

L'affidamento della realizzazione del servizio non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra la Pubblica Amministrazione ed i singoli operatori impiegati per l'espletamento del servizio.

L'elenco nominativo del personale storico è in allegato ai documenti di gara.

NB: l'inquadramento considerato ai fini del calcolo del costo della manodopera espresso nel disciplinare di gara, non corrisponde necessariamente con quello attuale del personale storico, in quanto è stato rimodulato per essere reso compatibile con il nuovo fabbisogno.

Infatti, come dettagliato nella relazione tecnica dell'ANAC che accompagna le linee guida n. 13 "il riassorbimento del personale, in sostanza, sarebbe imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e, altresì, con la pianificazione e l'organizzazione del lavoro elaborata dal nuovo assunto".

Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali.

L'Organizzazione aggiudicataria deve comunque garantire il pagamento mensile ed il versamento dei contributi e degli oneri fiscali ai lavoratori impegnati, indipendentemente dalla dinamica seguita nelle liquidazioni da parte di quest'Amministrazione che può essere legata ad eventuali applicazioni di sanzioni.

È tenuto, infine, a gestire il servizio nel pieno rispetto di tutte le norme e prescrizioni vigenti impartite ovvero emanate da parte dell'Autorità competenti in materia di prevenzione della diffusione dei contagi da Covid 19.

a) Sostituzioni temporanee e definitive del personale

Il personale sostitutivo deve avere qualificazione professionale e titoli idonei allo svolgimento dell'incarico. Le sostituzioni del personale temporaneamente assente a qualsiasi titolo devono essere operate:

- aumentando le ore al restante personale in servizio, avente analoga ovvero idonea qualifica professionale, previo accordo con gli operatori. Inoltre, prima dell'attivazione, bisognerà comunicare al soggetto appaltante le ore in più (fino alla concorrenza di 36 ore) da assegnare agli operatori;
- procedendo con la sostituzione, in caso di assenza definitiva o temporanea superiore ai 30 giorni, previa comunicazione al soggetto appaltante e specifica autorizzazione di quest'ultimo (le sostituzioni prive di autorizzazione non potranno essere addebitate ai costi del presente bando).

NB: Le procedure previste nei bandi di gara non possono contrastare con leggi o provvedimenti disposti da enti sovraordinati (es. Tribunale). Pertanto, la sostituzione potrà avvenire compatibilmente con le procedure previste. Al pari, qualora non vi sia disponibilità di sostituzione immediata, la cooperativa sarà costretta a non fornire il servizio, giustificandone la motivazione.

b) Regolamentazione del personale

Il personale impiegato deve essere munito di distintivo riportante le generalità dell'addetto, la fotografia e la denominazione del Soggetto aggiudicatario, il numero progressivo, la qualifica posseduta, nonché la timbratura e la sigla del rappresentante legale del Soggetto aggiudicatario e del responsabile del procedimento in capo al Consorzio/Ambito. Il tutto in coerenza con la normativa sulla privacy.

c) Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra il Consorzio/Ambito e il Soggetto aggiudicatario devono essere formalizzate attraverso i rispettivi protocolli ufficiali delle comunicazioni in entrata ed uscita.

d) Referente della Organizzazione aggiudicataria

Deve essere indicato dall'Organizzazione aggiudicataria contestualmente all'affidamento del servizio solo ed esclusivamente per i Servizi Povertà Estreme e PIS

e) Ulteriori obblighi dell'organizzazione aggiudicataria

L'appaltatore è tenuto ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro in vigore alla data del presente atto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni. È tenuto all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi della normativa vigente in materia, nonché della normativa dettata in tema di regolarità contributiva e previdenziale e di documentazione antimafia e delle disposizioni previste in materia di protezione dei dati personali, apportate dal recepimento del regolamento europeo GDPR 679/2016. È tenuto, a richiesta del Consorzio/Ambito, ad esibire la documentazione che attesti e comprovi il rispetto di tutte le condizioni di legge relative ai rapporti di lavoro con il personale impiegato per l'esecuzione del servizio previsti dal presente Capitolato. È tenuto ad esonerare il personale impiegato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato qualora quest'ultimo incorra in provvedimenti penali che, a norma di legge, non siano compatibili con l'esecuzione delle attività contrattuali, e a provvedere, immediatamente, alla adeguata sostituzione dello stesso. L'appaltatore è inoltre obbligato, in caso di nuova aggiudicazione con cambio di gestione, ad accogliere e a provvedere al passaggio delle consegne, prima della scadenza del presente appalto, all'eventuale successivo gestore del servizio.

Resta inteso

- che ogni e qualsiasi onere derivante dall'applicazione delle norme contenute nel presente articolo sarà a totale carico dell'appaltatore;
- che l'affidamento della realizzazione del servizio non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra la Pubblica Amministrazione ed i singoli operatori impiegati per l'espletamento del servizio.
- che ogni e qualsiasi onere derivante dall'applicazione delle norme contenute nel presente articolo saranno a totale carico dell'appaltatore.

Resteranno escluse dall'obbligo contrattuale le unità di personale eccedenti il numero prescritto (personale storico) per la garanzia dell'espletamento del servizio in conformità alle norme di riferimento e, conseguentemente, al bando di gara, rivenienti da autonome scelte organizzative dell'appaltatore anche con ricorso a diverse modulazioni dell'orario contrattuale.

In ogni caso, l'eventuale riduzione di prezzo (relativo all'offerta economica presentata in sede di gara entro i limiti consentiti dal bando), non può inficiare la qualità complessiva del servizio, né produrre una disapplicazione della normativa sui CC.CC.NN.LL., quanto ai compensi del personale e agli oneri contributivi previsti per legge, ai fini previdenziali ed assicurativi.

L'Organizzazione aggiudicataria è tenuta al rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego del personale stesso. Sono a carico dell'Organizzazione aggiudicataria ogni responsabilità e ogni onere conseguente al rispetto delle

normative di sicurezza sui luoghi di lavoro.

ARTICOLO 8 - DURATA DELL'APPALTO ED AVVIO DELLE ATTIVITÀ

L'appalto del servizio è da intendersi per 1 anno + 1 anno a richiesta della stazione appaltante +1 anno a richiesta della stazione appaltante e possibilità di proroga trimestrale, per attendere le eventuali conclusioni della procedura della nuova gara, con decorrenza dalla data del verbale di consegna del servizio.

Il verbale di consegna del servizio sarà sottoscritto dai rappresentanti del Consorzio e del soggetto aggiudicatario.

Restano salvi tutti i poteri di autotutela decisoria per motivi di legittimità o di opportunità sopravvenuti, e di autotutela sanzionatoria in caso di inadempienze, dopo opportuna verifica in punto di interesse pubblico concreto ed attuale e in attuazione dei principi di continuità, di accelerazione, di buon andamento dell'azione amministrativa, compreso l'annullamento della stessa procedura di gara.

ARTICOLO 9 - TRASPORTI, LOCALI E ARREDI

a) **Trasporti** – l'eventuale servizio di trasporto ed accompagnamento del personale è a cura dell'aggiudicatario.

b) **Locali e utenze** – L'Organizzazione aggiudicataria è tenuta ad assicurare la funzionalità dei locali al fine di garantire lo svolgimento del servizio in modo continuativo e conformemente alle normative vigenti. In caso di locali di proprietà dell'Organizzazione aggiudicataria, la stessa sarà tenuta a fornire l'autocertificazione che i locali stessi siano adeguati ai requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui la sede sia messa a disposizione dall'Amministrazione, a conclusione del periodo di affidamento, i locali dovranno essere rilasciati nelle stesse condizioni in cui sono stati acquisiti.

c) **Materiali di consumo** – I materiali di consumo e qualsiasi strumentazione necessaria all'espletamento del servizio sono a totale carico dell'Organizzazione aggiudicataria.

ARTICOLO 10- ASSICURAZIONI

Ai sensi del D.LGS 36/2023, l'esecutore dei servizi è obbligato a stipulare e consegnare all'Ente appaltante le seguenti coperture assicurative:

1. Polizza di assicurazione a copertura di danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di cose, animali, impianti ed opere, anche se pre-esistenti, verificatesi durante l'esecuzione dei servizi. Il massimale dovrà essere pari all'importo del contratto. Decorrenza fino alla data di emissione del certificato/attestato di regolare esecuzione.
2. Polizza di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi (RCT). Il massimale dovrà avere un minimo di € 250.000,00. Decorrenza fino alla data di emissione del certificato/attestato di regolare esecuzione.

La polizza RCT deve coprire tutti i danni derivanti dall'esercizio d'attività d'impresa, come riportato nel certificato della Camera di Commercio dell'aggiudicatario ovvero tutti i rischi relativi al titolo dell'appalto o alla categoria dei servizi compresi nell'appalto.

Le suddette polizze dovranno essere prodotte dall'impresa aggiudicatrice prima della stipulazione del contratto d'appalto.

L'Organizzazione aggiudicataria del servizio è obbligata ad ottemperare a tutti gli obblighi verso il personale impiegato per l'esecuzione dei servizi, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali, compresa la copertura assicurativa, ove necessario, per attività connesse al servizio, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

ARTICOLO 11 - RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice di recedere dal contratto per motivi di pubblico interesse, anche se a prestazione del servizio iniziata, salvo il pagamento a favore dell'appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni eventualmente eseguite ed un corrispettivo pari al 5% dell'importo contrattuale annuo a titolo di mancato guadagno e di risarcimento del danno. Il recesso deve essere comunicato all'Organizzazione aggiudicataria mediante lettera raccomandata ed ha effetto decorsi trenta giorni dalla sua notificazione.

ARTICOLO 12 - VINCOLO GIURIDICO E COSTITUZIONE CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Organizzazione aggiudicataria deve provvedere al versamento della cauzione definitiva in ragione del 10% dell'importo di aggiudicazione.

La cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'Amministrazione aggiudicatrice dovesse sostenere a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'organizzazione aggiudicataria. Resta salvo per l'Amministrazione aggiudicatrice, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Il deposito cauzionale deve essere mantenuto inalterato nel suo ammontare per tutta la durata del contratto.

L'Organizzazione aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione aggiudicatrice dovesse avvalersi, in tutto o in parte, entro il **termine perentorio di 30 (trenta) giorni** dalla richiesta salvo il minor periodo previsto da specifici articoli del presente capitolato. La mancata reintegrazione sarà causa di recessione per giusta causa e motivo di incameramento della fidejussione non escussa. Resta salva la possibilità di avanzare richiesta danni a norma di legge.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di Assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi dell'art. 106 della Legge Bancaria). In tal caso l'istituto garante dovrà espressamente dichiarare:

- di aver preso visione del presente capitolato e degli atti in esso richiamati;
- di rinunciare al termine semestrale previsto dall'art. 1957, 1° comma, C.C.;
- di obbligarsi a versare all'Amministrazione aggiudicatrice, su semplice richiesta dello stesso, senza eccezioni o ritardi, la somma garantita o la minor somma richiesta dall'Ente, senza opporre la preventiva escussione del debitore garantito;
- di considerare valida la fidejussione fino a svincolo espresso dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- l'inefficacia nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice garantita dall'omesso versamento dei premi.

In caso di irregolarità delle dichiarazioni sopra indicate, l'Amministrazione aggiudicatrice inviterà l'organizzazione aggiudicataria interessata a regolarizzarle fissando un termine congruo; qualora l'organizzazione aggiudicataria non abbia provveduto entro detto termine e non abbia addotto valide giustificazioni, si procederà a revoca della aggiudicazione. In tal caso all'organizzazione aggiudicataria saranno addebitate le spese sostenute dal l'Amministrazione aggiudicatrice per l'affidamento dell'appalto a terzi.

Detta cauzione è restituita al termine del contratto, previa:

- attestazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice circa il regolare svolgimento dello stesso;
- risoluzione di ogni eventuale contestazione;
- attestazione dei pagamenti a favore dei dipendenti, di tutte le retribuzioni dovute, compreso il TFR.

ARTICOLO 13- MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al pagamento si provvederà, con cadenza minima mensile, a seguito di presentazione della documentazione consegnata secondo l'ordine di seguito riportato e/o contestualmente:

1. relazione mensile sull'andamento del servizio che dovrà contenere la descrizione degli interventi erogati/risposte fornite, per ogni codice utente;
2. fogli firma presenza operatori, con indicazione del servizio per il quale sono state impiegati e delle eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mese;
3. copia delle buste paga del personale in forza, relativamente al mese precedente, con prova di avvenuto accredito.
4. regolare fattura corredata di relazione sull'andamento del servizio a cura dell'operatore economico aggiudicatario come più innanzi esplicitato, previo accertamento sulla regolarità contributiva dell'impresa nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assistenziali (INPS-INAIL).

Nella fattura dovrà essere specificato il numero di ore di servizio prestato differenziato per i due Comuni facenti parte dell'Ambito Br1/Consorzio.

Dal pagamento del corrispettivo, che sarà effettuato previo adeguato controllo, sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienza a carico dell'operatore economico aggiudicatario e quant'altro dallo stesso dovuto, come sotto meglio specificato.

Con tale corrispettivo l'operatore economico aggiudicatario si intende, pertanto, compensato di qualsiasi corrispettivo inerente, connesso o conseguente il servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

ARTICOLO 14 – VERIFICHE E CONTROLLI

Verifiche e controlli e/o a campione, saranno effettuati per tutta la durata del contratto.

Sono riconosciute al Consorzio Br 1 ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito:

- all'adempimento puntuale e preciso del servizio;
- al rispetto delle norme contrattuali e contributive nei confronti del personale impiegato, nonché delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

Il suddetto Consorzio Territoriale si riserva di rescindere il contratto d'appalto, a seguito dell'accertamento di violazioni delle suddette norme.

In un quadro di tutela prioritaria dei cittadini e degli utenti di tutti i servizi, comunque acquisiti da soggetti terzi, saranno effettuate verifiche in termini di rispondenza dei servizi agli standard di qualità dichiarati nelle *Carte dei Servizi e di rispetto degli obblighi contrattuali assunti verso l'Ente titolare del servizio*.

Gli esiti delle operazioni di verifica e controllo non esonerano l'Organizzazione aggiudicataria da eventuali responsabilità relative ad inadempienze, imperfezioni e/o difformità circa l'attuazione del servizio affidato, che, pur essendo emerse durante le operazioni di verifica e controllo, sono accertate successivamente.

Nel caso che inadempienze, imperfezioni e/o difformità circa l'attuazione del servizio siano rese evidenti da verifiche o controlli, ovvero emergano successivamente agli stessi, l'Organizzazione aggiudicataria ha l'obbligo di ripetere e/o rifare, nei termini indicati formalmente dall'Amministrazione aggiudicatrice, per intero, o parzialmente secondo i casi, il servizio per il quale siano state riscontrate inadempienze, imperfezioni e/o difformità rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato, fatta in ogni caso salve le penali previste dal presente Capitolato.

ARTICOLO 15 - PENALITÀ – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - CAUSE DI RISOLUZIONE

Nel caso in cui l'Organizzazione aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto, l'Amministrazione aggiudicatrice procederà all'incameramento della cauzione provvisoria.

Nel caso di inadempienze nella gestione del servizio, e cioè più precisamente in caso di inadempienze o negligenze rispetto a ciascuna delle modalità di gestione del progetto e dell'offerta come presentate dall'Organizzazione aggiudicataria in sede di gara, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, o rispetto alle norme di cui agli articoli del Capitolato, l'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di risolvere "*ipso facto e de iure*" il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R. con la quale dichiara di avvalersi della clausola di cui all'art. 1456 del c.c., incamerando la cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni.

L'Amministrazione appaltante, fermo restando il potere di cui all'art. 1662 del c.c., si riserva comunque la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità su indicate, e dunque utilizzando la clausola di cui all'art. 1456 del c.c., quando, dopo aver intimato almeno due volte all'Organizzazione aggiudicataria, a mezzo di raccomandata A.R., una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questi ricada nuovamente nelle irregolarità contestategli o non abbia prodotto contro deduzioni accettate, se richieste.

In caso di negligenze o inadempienze l'Amministrazione aggiudicatrice procederà all'immediata contestazione formale dei fatti rilevati, invitando l'Organizzazione aggiudicataria a formulare le proprie contro deduzioni entro il **termine perentorio di 48 ore** a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione della contestazione.

Nel caso in cui entro il suddetto termine non pervengano elementi ritenuti idonei a giustificare le inadempienze contestate si disporrà, a titolo di penale, la riduzione ***sino al limite del 5% del dovuto mensile per ciascuna inadempienza*** contestata ed in relazione alla gravità, fatto salvo il risarcimento del danno subito.

Nel caso di gravi e persistenti carenze nell'effettuazione del servizio, l'Amministrazione aggiudicatrice, per garantirne la continuità, può, con mero atto dell'Ente appaltante:

a) farlo effettuare da altro Soggetto avente i necessari requisiti giuridici e tecnici previsti dal presente Capitolato, anche ricorrendo a procedura d'urgenza, imputando i conseguenti oneri a carico dell'Organizzazione aggiudicataria stesso, fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dal presente capitolato;

b) rescindere il contratto ed affidare, immediatamente, il servizio ad altra organizzazione avente i necessari requisiti giuridici e tecnici previsti dal presente Capitolato, dando priorità ad eventuale Organizzazione idonea che ha partecipato all'aggiudicazione del servizio previsto dal presente Capitolato, ovvero ricorrendo a procedura d'urgenza, con incameramento della cauzione e fatto salvo il risarcimento dei danni.

L'Organizzazione aggiudicataria qualora non adempia agli obblighi assunti, è soggetta a tutte le ulteriori conseguenze, sia penali sia civili, previste dalla normativa vigente.

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'Organizzazione aggiudicataria, dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, e viene trattenuto mediante deduzione dalle somme fatturate o da fatturare. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità verrà addebitato sulla cauzione.

In tali casi, l'integrazione dell'importo della cauzione deve avvenire entro il **termine perentorio di cinque giorni**, a partire dal primo giorno lavorativo seguente al ricevimento della formale contestazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

L'ammontare delle penalità è addebitato nel momento in cui viene disposto il pagamento del servizio.

Le penalità non possono essere abbandonate, nemmeno parzialmente, a meno che, all'atto della liquidazione, esse siano riconosciute inapplicabili a seguito di relazione motivata approvata dall'Amministrazione aggiudicatrice e debitamente riportata nell'atto di liquidazione.

L'Organizzazione aggiudicataria può chiedere, formalmente, l'abbandono di penalità, applicabili in dipendenza dell'esecuzione del presente Capitolato, all'Amministrazione aggiudicatrice, allegando alla richiesta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono, ma sempre entro il termine perentorio di cui sopra 48 ore).

Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per causa di forza maggiore ma non debitamente e tempestivamente notificate entro le 24 ore all'Amministrazione aggiudicatrice.

Oltre ai casi sopra citati, nel caso di rifiuto all'esecuzione del servizio e di trascuratezza nello svolgimento dello stesso, l'Amministrazione aggiudicatrice può dichiarare con provvedimento di autotutela sanzionatoria la decadenza dall'affidamento e l'addebito delle maggiori spese causate dalle inadempienze dell'Organizzazione aggiudicataria.

L'Organizzazione aggiudicataria si obbliga ad assumere ogni responsabilità per i casi di infortuni e danni arrecati all'Amministrazione aggiudicatrice in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione contrattuale.

L'Organizzazione aggiudicataria terrà sollevato l'Amministrazione aggiudicatrice da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni e pretese da parte di terzi, in ordine a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'esecuzione del servizio.

ARTICOLO 16 - RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO – POTERI DI AUTOTUTELA - DECADENZA – REVOCA

È comunque fatto salvo quanto dispone l'art. 1662 del c.c. e dunque quando, nel corso del contratto, l'Amministrazione aggiudicatrice accerta che l'esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, la stessa può fissare un congruo termine entro il quale l'organizzazione aggiudicataria del servizio si deve uniformare a tali condizioni.

Trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto, salvo il risarcimento del danno.

Avendo il presente affidamento natura di fattispecie complessa e formata da una parte negoziale e da una parte provvedimentale pubblica, sono fatti salvi, in presenza dell'interesse pubblico concreto ed attuale prevalente, i poteri di autotutela decisoria e sanzionatoria previsti dall'ordinamento, in attuazione dei principi di continuità e di accelerazione dell'azione pubblica.

E' pronunciata la decadenza della gestione, previa diffida a provvedere, nei seguenti casi:

- a) reiterata violazione degli obblighi assunti risultante da contestazioni dell'Amministrazione aggiudicatrice;
- b) mancato reintegro della cauzione nei casi di incameramento della stessa;
- c) per gravi ed accertate contravvenzioni degli obblighi di cui al presente capitolato.

L'Ente appaltante, inoltre, avrà la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte l'affidamento in concessione del servizio, senza che nulla possa pretendere o eccepire a qualsiasi titolo il Concessionario, nei seguenti casi:

- d) per rilevanti motivi di pubblico interesse;
- e) per gravi motivi di ordine pubblico;
- f) per il mancato rispetto di quanto previsto dall'art 20 del presente capitolato.

ARTICOLO 17 - OSSERVANZA DELLA NORMATIVA – OBBLIGHI E ONERI

L'Organizzazione aggiudicataria si impegna all'osservanza della normativa, di carattere normale e/o eccezionale, vigente o emanata anche in corso di gestione del servizio da Autorità competenti e relativa ad ogni questione attinente il presente Capitolato; eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente sono a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione aggiudicatrice.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato, l'Organizzazione aggiudicataria è tenuta ad eseguire tutti gli ordini di servizio e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dall'Amministrazione aggiudicatrice, compatibili con il presente appalto.

L'Organizzazione aggiudicataria riconosce per ogni effetto e conseguenza la piena efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede. Resta facoltà dell'Organizzazione aggiudicataria presentare le osservazioni che ritenesse opportune entro 3 (tre) giorni dal ricevimento di ordini di servizio e direttive.

Oltre alle norme precisate nel presente capitolato, l'organizzazione aggiudicataria avrà l'obbligo di far osservare costantemente ai propri dipendenti durante l'espletamento del servizio, tutte le Leggi, Regolamenti e provvedimenti di ambito statale, regionale, provinciale e comunale sia in vigore all'atto dell'affidamento dell'appalto che promulgati durante la durata del rapporto contrattuale.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato l'organizzazione aggiudicataria si impegna a proprie cura e spese a provvedere:

1. **a pubblicizzare l'avvio del servizio oggetto dell'affidamento** a mezzo di manifesti affissi in città e nelle scuole **all'inizio delle attività**. Detta affissione deve essere concordata con l'Amministrazione procedente. L'avviso dovrà contenere l'indicazione degli obiettivi del servizio, i destinatari dello stesso, le modalità di accesso alle prestazioni ivi compresa l'indicazione degli orari, dei giorni e dei luoghi;
2. **alla fornitura e distribuzione di materiale informativo, opuscoli, libretti, volantini, locandine o adesivi a tutti gli utenti, la cui stesura di testo deve essere proposta all'organizzazione aggiudicataria**. In seguito, e per tutta la durata dell'appalto, la fornitura e la distribuzione di materiale informativo deve avvenire ogni qualvolta vi siano modifiche di servizio, di orari, di zone, avvio e termine e comunque ogni volta che per sciopero, festività non ricadenti la domenica o altro, il servizio non possa essere garantito anche solo parzialmente;
3. al pagamento di tutte le imposte, le tasse generali e speciali senza diritto di rivalsa che colpiscono o potranno colpire in qualsiasi momento l'organizzazione aggiudicataria appaltatrice per l'esercizio di tutti i servizi previsti nel presente capitolato, le utenze presso le sedi messe a disposizione dall'Ente appaltatore;
4. all'obbligo di comunicare all'Amministrazione aggiudicatrice e agli organi di controllo eventuali inconvenienti, irregolarità, disagi, rilevati nell'espletamento del servizio, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento dello stesso;
5. all'obbligo di sollevare l'Amministrazione aggiudicatrice da qualunque pretesa, azione o molestia, che possa derivargli da terzi per mancato adempimento agli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa in caso di condanna. Le spese che l'Amministrazione aggiudicatrice dovesse eventualmente sostenere a tale titolo sono dedotte dai crediti dell'organizzazione aggiudicataria ed in ogni caso da questa rimborsate.
6. ***È fatto altresì, obbligo all'Organizzazione aggiudicataria di condividere e mettere a disposizione dell'Ente appaltante tutti i dati sensibili e non, rilevati durante lo svolgimento delle attività connesse all'appalto: analisi, report, letture dei bisogni inerenti il servizio appaltato, eventuali banche dati, studi svolti, anche in tempo reale.***

ARTICOLO 18 - RISPETTO DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSUNZIONE, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

L'Appaltatore si impegna ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e di applicazione delle norme previste dai contratti nazionali di lavoro di categoria nei confronti dei lavoratori e degli operatori incaricati per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

L'impresa si impegna al rispetto delle disposizioni di cui alla L. 68/99 sul collocamento dei disabili.

L'Appaltatore si impegna, altresì, ad applicare per quanto di sua competenza le norme previste dal D.lgs. 81/08 e ss.mm.e ii. in materia di prevenzione e protezione dai rischi con riferimento alla natura ed ai contenuti dei servizi di che trattasi.

L'Appaltatore dovrà comunicare al momento della stipula del contratto, il/i nominativo/i del/i soggetto/i da considerare datore di lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il Prestatore di Servizi si obbliga a sollevare la stazione appaltante da qualunque pretesa o azione che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa in caso di

condanna.

Il Prestatore di Servizi è sempre responsabile dell'esecuzione di tutti i servizi assunti; esso è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale potessero derivare all'Ente o a terzi.

ARTICOLO 19 - SUBAPPALTO E RESPONSABILITÀ RELATIVE

È vietato all'Organizzazione aggiudicataria di cedere ad altri l'esecuzione di tutta o di parte delle prestazioni relative al servizio oggetto del contratto. Le cessioni o qualsiasi atto finalizzato a nasconderle fanno sorgere nell'Amministrazione aggiudicatrice il diritto a recedere dal contratto, senza ricorso ad atti giudiziari e con incameramento della cauzione e fatto salvo il risarcimento dei danni.

ARTICOLO 20 - SPESE CONTRATTUALI.

Tutte le spese di contratto, bolli, imposte ed inerenti/conseguenti sono per intero a carico del Soggetto aggiudicatario.

Le prestazioni affidate sono da intendersi oltre I.V.A. se e nella misura dovuta secondo le prescrizioni di legge.

La forma del contratto è quella per scrittura privata da registrare in caso d'uso.

ARTICOLO 21- DOMICILIO E FORO COMPETENTE

L'Organizzazione aggiudicataria deve eleggere domicilio legale presso la propria sede.

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Brindisi.

ARTICOLO 22- TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010n. 136 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 3.

I pagamenti dovranno essere effettuati, con modalità tracciabili ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., con accredito sul conto corrente bancario/postale che l'aggiudicatario indicherà come conto corrente dedicato in relazione all'appalto in oggetto specificando il nominativo dei soggetti delegati ad operare sul suddetto conto corrente dedicato. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010 e successive modificazioni, causa di risoluzione dell'appalto.

ARTICOLO 23 - DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO E TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti per la presente procedura d'appalto sono finalizzati, esclusivamente, allo svolgimento della stessa, ai sensi del regolamento europeo GDPR 679/2016.

Le Organizzazioni partecipanti alla procedura d'appalto, pertanto, conferendo i dati richiesti, autorizzano l'utilizzo degli stessi per le finalità sopra definite.

Il rifiuto a fornire i dati richiesti, quindi, è causa di esclusione dalla partecipazione all'appalto. Ogni documento relativo all'esecuzione del presente Capitolato è trattato nel rispetto del regolamento europeo GDPR 679/2016.

L'aggiudicatario nonché i singoli prestatori (dipendenti, collaboratori etc.) dei servizi devono impegnarsi a mantenere la riservatezza, nel rispetto delle disposizioni di legge, sui dati personali dell'utente messi a disposizione dalla stazione appaltante ovvero raccolti direttamente, per la migliore organizzazione dei servizi, su autorizzazione della stazione appaltante e secondo le modalità di legge.

È fatto espresso divieto di utilizzare i dati al di là delle finalità e per i servizi oggetto del presente appalto.

Ad avvenuta stipulazione del contratto, a cura del titolare del trattamento dei dati, il responsabile della privacy dell'aggiudicatario viene nominato un responsabile della privacy per i dati trasmessi dalla stazione appaltante. Allo scadere del contratto il Prestatore di servizi affidatario del servizio

dovrà garantire la distruzione dei dati relativi agli utenti.

ARTICOLO 24 - STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto d'appalto avverrà secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

L'aggiudicazione definitiva è immediatamente impegnativa per il soggetto affidatario, mentre per l'Ente diventa tale a decorrere dalla stipula del contratto.

La ditta, sin dalla partecipazione alla procedura di gara, sa che, per ragioni d'urgenza, potrà essere disposta la consegna del servizio nelle more della firma del contratto, con verbale d'urgenza e consegna provvisoria.

Se l'Organizzazione aggiudicataria non dovesse perfezionare la stipula del contratto entro quindici giorni dalla data fissata nella comunicazione di aggiudicazione per la firma del contratto o nel diverso termine comunicato, è considerato rinunciatario e nei suoi confronti l'Amministrazione aggiudicatrice adotta tutti i provvedimenti per ottenere il risarcimento dei danni, in tal caso la realizzazione del Servizio è affidata al Soggetto che nella graduatoria elaborata dalla Commissione di gara ha realizzato il punteggio immediatamente seguente, e così di seguito.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

ARTICOLO 25 - INFORMAZIONI

Per informazioni contattare il numero di telefono 0831229820.